



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 242 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA POPOLARE PCIPOP 2024/28837

Il Consigliere Viale Silvio

Propone di sostituire nel testo a pagina 6 da riga 32

"dette politiche dovranno basarsi sui seguenti principi e criteri d'indirizzo:

la richiesta di una "moratoria" sui piani di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

la possibilità di cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati, ivi compresa l'iniziativa diffusa della cittadinanza, nella fase di censimento sullo stato del patrimonio edilizio cittadino, di proprietà pubblica e privata;

la necessità di contattare i grandi proprietari di beni in stato di ingiustificato abbandono, diffidandoli a dare conto della situazione di fatto e di diritto del bene nonché ad avanzare, entro un termine certo e comunque non superiore a 90 giorni dalla ricezione della diffida, proposte di uso del bene;

l'opportunità di valorizzare il ruolo di Lo.C.A.Re. quale soggetto che, se munito di idonee risorse e personale, potrebbe essere istituzionalmente deputato, anche con riguardo agli alloggi di grandi proprietari censiti come in stato di ingiustificato abbandono, a facilitare l'incontro tra domanda abitativa e offerta di case, privilegiando il ricorso a locazioni con canone concordato o con canoni sociali;

la possibilità di usare la leva impositiva locale al fine di sanzionare lo stato di ingiustificato abbandono di beni di grandi proprietari privati;

l'impiego dell'istituto della requisizione, come regolato dall'articolo 835 Codice Civile e dalla legislazione speciale, nei casi in cui, persistendo lo stato di ingiustificato abbandono di un bene nella titolarità di grandi proprietari privati alla scadenza del termine assegnato, la Città debba gestire situazioni di emergenza abitativa;

la commisurazione dell'indennità dovuta per la requisizione a criteri di ordine sociale, nonché al rilievo per cui "il non uso, il quale è pure una caratteristica del contenuto del diritto [di proprietà], non è suscettibile di risarcimento" (Cass. Civ., S.U., 15 novembre 2022, n. 33645);

con

- Dette politiche dovranno basarsi sui seguenti principi e criteri d'indirizzo:
 - la richiesta di una "moratoria" sui piani di alienazione degli alloggi di proprietà della Città di Torino, con priorità per quelli inclusi nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e con adeguata considerazione anche dei cespiti del patrimonio edilizio comunale facilmente convertibili a uso abitativo;

- la possibilità di cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati, ivi compresa l'iniziativa diffusa della cittadinanza, nella fase di stima sullo stato del patrimonio edilizio cittadino, di proprietà pubblica e privata;
- la necessità di contattare i grandi proprietari di beni in stato di ingiustificato abbandono, invitandoli a dare conto della situazione di fatto e di diritto del bene nonché ad avanzare, entro un termine certo e comunque non superiore a 1890 giorni dalla ricezione della comunicazione, proposte di uso del bene;
- l'opportunità di valorizzare il ruolo di Lo.C.A.Re. quale soggetto che, se munito di idonee risorse e personale, potrebbe essere istituzionalmente deputato, anche con riguardo agli alloggi di grandi proprietari censiti come in stato di ingiustificato abbandono, a facilitare l'incontro tra domanda abitativa e offerta di case, privilegiando il ricorso a locazioni con canone concordato o con canoni sociali;
- la possibilità di modificare in senso innovativo il regolamento edilizio comunale, nell'ottica di dotare l'amministrazione comunale di procedure e strumenti, ivi comprese sanzioni pecuniarie, atti a disincentivare lo stato di ingiustificato abbandono di beni di proprietari pubblici e di grandi proprietari privati;
- l'impiego dell'istituto della requisizione, come regolato dall'art. 835 c.c. e dalla legislazione speciale, ovvero dell'istituto dell'espropriazione, preso in considerazione anche nella recente legislazione regionale, nei casi in cui, persistendo lo stato di ingiustificato abbandono di un bene nella titolarità di proprietari pubblici e di grandi proprietari privati alla scadenza del termine assegnato, la Città debba gestire situazioni di emergenza abitativa;
- la commisurazione dell'indennità dovuta per la requisizione, ovvero per l'espropriazione, a criteri di ordine sociale, nonché al rilievo per cui "il non uso, il quale è pure una caratteristica del contenuto del diritto [di proprietà], non è suscettibile di risarcimento" (Cass. Civ., S.U., 15 novembre 2022, n. 33645).

20/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale